



Preg.mo Ministro
Istruzione, Università e Ricerca
On. Mariastella Gelmini
Viale Trastevere, 76/a - 00153 Roma

e p.c.

Capo Dipartimento
Dott. Antonello Masia
Ministero Istruzione, Università e Ricerca
Dipartimento per l'università,
l'alta formazione artistica,
musicale e coreutica e per la ricerca
Direzione generale per il coordinamento
e lo sviluppo della ricerca
Piazzale Kennedy, 20
00144 Roma

Preg.mo Ministro della Salute
On. Prof. Ferruccio Fazio
Lungotevere Ripa 1
00153 Roma

Roma, 23 dicembre 2009

Oggetto: scuole di specializzazione mediche a.a. 2009/2010

Illustre Ministro,

FEDERASMA Onlus, la federazione alla quale aderiscono le associazioni italiane di tutela dei malati asmatici e allergici e l'Associazione Italiana Pazienti BPCO, vogliono portare alla Sua attenzione la forte preoccupazione dei pazienti nata dall'aver appreso che la Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio non risulta essere presente tra le specializzazioni da considerare "... **di carattere generale e di maggiore impatto per il Servizio Sanitario Nazionale**".

In particolare FEDERASMA e le associazioni ad essa aderenti sono particolarmente preoccupate perché questa assenza si somma all'assenza altrettanto ingiustificata delle **Scuole di Specializzazione in Allergologia**.

Il depauperamento di queste scuole di specializzazione giocherà un ruolo decisivo nel far diminuire ulteriormente la conoscenza e di conseguenza le iniziative volte alla prevenzione e alla presa in carico dei pazienti affetti da queste patologie il cui numero è invece in continuo aumento sia per quanto riguarda le fasce di popolazione pediatrica e gli adolescenti (allergie e asma), sia per quanto riguarda la popolazione anziana (asma grave e BPCO-BroncoPneumopatia Cronica Ostruttiva).

Sede Nazionale e Segreteria:

Via Ser Lapo Mazzei 33, 59100 Prato - Palazzo Datini - Tel/Fax 0574 607953 - email: segreteria@federasma.org



L'importanza delle malattie respiratorie è anche testimoniata dal fatto che l'Unione Europea ha incluso le malattie respiratorie nel 7° programma quadro mentre l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) le ha individuate tra le quattro patologie a maggior peso socio-sanitario promuovendo iniziative volte a ridurre l'impatto sociale e i costi sanitari, riconoscendo nel corso della sua 53^a Assemblea la necessità e la priorità della sorveglianza, della prevenzione, del controllo e del trattamento delle malattie respiratorie croniche costituendo nel 2006, la *Global Alliance against Chronic Respiratory Diseases (GARD)*, un organismo che si pone l'obiettivo di attuare tutte le possibili iniziative per migliorare a livello globale la salute respiratoria dei cittadini.

Da anni i pazienti italiani, attraverso le associazioni che li rappresentano, si sono attivati per sensibilizzare le Istituzioni e l'opinione pubblica sul peso preoccupante dei costi sociali e sanitari delle malattie respiratorie e allergiche nel nostro Paese e del loro peso in termini di qualità della vita.

Le vogliamo evidenziare come l'attenzione del Ministero della Salute abbia portato al riconoscimento delle malattie respiratorie tra le patologie ad alto impatto sociale ed al loro inserimento nel Piano Sanitario Nazionale 2006/2008. La necessità di condividere ed affrontare fin dalle fasi della prevenzione queste patologie ha fatto sì che il Ministero della Salute italiano abbia aderito alla GARD internazionale nel 2006 costituendo nel mese di giugno del 2009 la GARD ITALIA, un'alleanza globale contro le malattie respiratorie croniche coordinata dallo stesso Ministero che vede la partecipazione attiva di suoi rappresentanti, delle associazioni dei pazienti, delle Società Scientifiche e delle professioni sanitarie (fisioterapisti, riabilitatori) che si occupano di queste patologie. Obiettivo della GARD ITALIA è definire e condividere percorsi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione rivolti ai numerosissimi pazienti affetti da malattie respiratorie acute, croniche e invalidanti oggi presenti in Italia.

L'asma e le malattie allergiche gravano pesantemente sui pazienti e sulle loro famiglie sia per il peso della malattia e della sua gestione farmacologica e comportamentale sia in termini di qualità della vita. Queste patologie, a causa delle giornate di scuola e di lavoro perse dai piccoli pazienti e dai loro genitori generano disagi che si ripercuotono pesantemente sul bilancio familiare a causa della diminuita capacità lavorativa, del demansionamento del lavoratore, del blocco della carriera lavorativa e non di rado dalla necessità di abbandonare il posto di lavoro. Condizioni queste che si ripercuotono pesantemente sia all'interno delle relazioni del nucleo familiare sia nella vita sociale e di relazione.

Le stesse problematiche sono vissute dalle persone affette da BPCO e dai loro familiari che vedono le loro risorse economiche, relazionali e sociali assorbite dalla necessità di prestare le cure al proprio familiare anziano bisognoso di assistenza.

Sede Nazionale e Segreteria:

Via Ser Lapo Mazzei 33, 59100 Prato - Palazzo Datini – Tel/Fax 0574 607953 - email: segreteria@federasma.org



I dati epidemiologici nazionali ed internazionali pongono le malattie respiratorie ai primi posti come causa di morbosità, invalidità e mortalità generale e a questo scopo le riportiamo alcuni dati che evidenziano la situazione nel nostro Paese:

Le malattie respiratorie costituiscono la terza causa di morte.

Le allergie costituiscono la terza causa di malattia cronica.

ASMA:

circa 3 milioni di persone sono affette da asma
1 bambino su 10 soffre di sintomi asmatici
il 5% degli over 64 è asmatico
513 decessi per asma nel 2006
1.400 euro il costo medio annuo per un paziente con asma

MALATTIE ALLERGICHE:

circa 10 milioni di persone soffrono di sintomi allergici;
1 bambino su 3 soffre di sintomi allergici;
8% bambini da 0 a 3 anni e 2-6% adulti soffre di allergia alimentare;
l'1% - 3% soffre di allergia agli insetti;
il 5% - 20% soffre di dermatite atopica;
25-35% della popolazione soffre di rinite allergica, (patologia oggi riconosciuta come “anticamera dell’asma”);
il 5-22% della popolazione colpito dalla congiuntivite allergica.
il 5% dei ricoveri in ospedale è causato da reazioni ai farmaci, di cui il 25% da allergia;
1.248 euro costo medio annuo del paziente per la gestione, il controllo e la cura della dermatite atopica;
1.000 euro costo medio annuo del paziente per l’acquisto dell’its (immunoterapia specifica);
mentre è difficile stimare i costi causati dall’acquisto di alimenti speciali per i soggetti affetti da allergia alimentare;
Il numero di decessi legati alle gravi reazioni allergiche (anafilassi) è di difficile stima anche a causa della mancata attribuzione dei codici di morte (ICDxxx).

BPCO – Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva

Secondo alcune stime ufficiali, in Italia come in altri Paesi occidentali, la broncopneumopatia cronica ostruttiva, che include la bronchite cronica e l’enfisema, colpisce almeno 5 milioni di persone.

L’insufficienza respiratoria acuta, che come è noto rappresenta il drammatico risultato di numerose malattie delle vie aeree è un’importante causa di invalidità ed è responsabile di un numero crescente di ricoveri ospedalieri e accessi in pronto soccorso con costi di trattamento elevati.



Le patologie del sonno e le apnee notturne, colpiscono il 4% della popolazione adulta e sono state oggetto di un crescente interesse pneumologico negli ultimi 10 anni.

Vanno poi ricordate le problematiche respiratorie legate a malattie polmonari ed extra-polmonari come **le neoplasie polmonari, la fibrosi cistica dell'adulto e del bambino, le fibrosi polmonari idiopatiche e i disturbi respiratori legati a malattie neuromuscolari in costante aumento come la SLA** e le problematiche assistenziali e didattiche riguardanti le malattie rare che riconoscono nella medicina respiratoria uno dei più importanti ambiti di competenza, insieme al contributo che la pneumologia fornisce nella lotta contro il fumo.

E' per quanto sopra esposto che ci risulta ancor più difficile capire ed accettare come, a fronte dell'attenzione che il Ministero della Salute italiano sta ponendo a queste problematiche, non corrisponda una altrettanto condivisa attenzione a questi temi da parte del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, Ministero deputato ad approntare e garantire i percorsi formativi necessari alla formazione degli specialisti e degli operatori che di queste patologie debbono occuparsi a vari livelli, dalla ricerca sino alla definizione e alla programmazione dei percorsi di assistenza per la tutela dei pazienti affetti da queste patologie.

Siamo quindi ad esporLe con forza la nostra grande difficoltà ad accettare questa decisione che in assoluta controtendenza esclude addirittura la Pneumologia e l'Allergologia dall'elenco delle specializzazioni a maggior impatto per il servizio sanitario nazionale e Le chiediamo di voler riesaminare tale decisione ascoltando la nostra richiesta di inserire nella lista delle specializzazioni di interesse nazionale la Pneumologia e l'Allergologia in quanto a nostro giudizio, in relazione al numero di pazienti affetti e all'enorme impatto che le malattie respiratorie e allergiche hanno sulla salute e sulla qualità di vita dei pazienti e dei loro familiari, devono invece essere potenziate per garantire la corretta formazione di specialisti e di figure professionali qualificate necessarie per:

- far fronte alla sempre maggiore richiesta di assistenza da parte della popolazione,
- favorire la disseminazione della conoscenza e delle informazioni relative a queste patologie,
- diffondere le informazioni e la cultura della prevenzione dei fattori di rischio,
- garantire le risorse umane qualificate necessarie per istituire e gestire centri di competenza per la prevenzione primaria e secondaria, per la diagnosi precoce, per la cura e la riabilitazione respiratoria, per la definizione e la programmazione di percorsi condivisi con la medicina territoriale e le altre professioni sanitarie (infermieri, terapisti, riabilitatori) con l'obiettivo di garantire la presa in carico e la continuità assistenziale (domiciliare e scolastica) ai pazienti respiratori e allergici attualmente assolutamente carente nel nostro Paese.

Un ulteriore aspetto da non sottovalutare è la necessità di non disperdere le eccellenze che in ambito scientifico il nostro paese può vantare e non permettere la fuga dei nostri ricercatori e dei nostri specialisti, eccellenze riconosciute sia a livello europeo sia in ambito internazionale che posizionano la pneumologia e l'allergologia Italiana a livelli di prestigio e visibilità internazionale.



Sig. Ministro, rinnovandoLe l'invito a rivedere la decisione riguardante le linee di indirizzo suggerite dalla Commissione di Esperti circa i criteri di attivazione delle Scuole di Pneumologia e Allergologia siamo a Sua disposizione per qualsiasi approfondimento ritenesse opportuno e disponibili ad incontrarLa per approfondire le problematiche dei pazienti e delle loro famiglie causate dalle malattie allergiche e respiratorie.

Siamo inoltre a chiederLe la disponibilità ad intraprendere con la nostra federazione un confronto per ciò che riguarda le problematiche specifiche relative alle misure di prevenzione ambientale per l'abbattimento dei fattori di rischio indoor presenti negli ambienti scolastici e per giungere ad una analisi approfondita dell'annoso e irrisolto problema legato alla somministrazione dei farmaci salvavita a scuola necessari a contrastare le gravi reazioni allergiche e asmatiche che possono insorgere negli alunni affetti da allergia ed asma durante l'orario scolastico.

Certi che presterà attenzione al nostro appello voglia gradire i nostri più distinti saluti.

Sandra Frateiacchi
Presidente FEDERASMA Onlus

Il presente appello è sottoscritto dalle associazioni aderenti a FEDERASMA Onlus

A.AG.AS.A. - Associazione Agrigentina Asma
A.I.S.A. - Associazione Italiana Studi Asmatici – ONLUS
A.L.A. – Associazione Ligure Allergici
ALAMA – Associazione Laziale Asma e Malattie Allergiche
A.M.A./Reg. Umbria - Associazione Malati Allergici della Regione Umbria – ONLUS
A.N.G.E.A. – Associazione Nazionale Genitori Eczema Atopico e Allergie Alimentari
Associazione ASMA Sardegna - ONLUS
A.P.A.R. - Associazione Piacentina per l'Assistenza Respiratoria
A.R.G.A.B. - Associazione Regionale Genitori Bambini Asmatici
A.R.I.- A.A.A.3 – Associazione per la ricerca nell'infanzia in materia di Asma Allergia Ambiente
A.S.M.A. - Associazione di Sostegno ai Malati di Asma
As.P.As. - Associazione Pro Asmatici
A.T.A. – Associazione Toscana Asmatici Allergici – Onlus

Sede Nazionale e Segreteria:

Via Ser Lapo Mazzei 33, 59100 Prato - Palazzo Datini – Tel/Fax 0574 607953 - email: segreteria@federasma.org



F.B.A. – Associazione Famiglie Bambini Allergici – Onlus
Food Allergy Italia
IL PUNGIGLIONE - Associazione Allergici al Veleno degli Imenotteri
Associazione Io e l'Asma – Onlus
L.I.A.M.A.R. – Lega Italiana per la lotta contro l'Asma bronchiale e le Malattie Respiratorie

e dalle associazioni italiane dei pazienti respiratori:

A.I.P.A.S. - Associazione Italiana Pazienti con Apnee del Sonno ONLUS
Presidente Enrico Brunello
AP-BPCO - Associazione Italiana Pazienti BPCO Onlus
Presidente Mariadelaide Franchi
A.L.I.R. – Associazione Lotta contro l'Insufficienza Respiratoria
Presidente Alda Bernardi Pesce
RIMAR - Associazione per la Riabilitazione delle Malattie Respiratorie
Presidente Gian Galeazzo Riario Sforza